

# Rassegna del 28/08/2013

## NESSUNA SEZIONE

22/08/2013	Corriere di Novara	37	<u>Durt, Confartigianato plaude all'abolizione ma chiede ancora «piu coraggio»</u>	...	1
24/08/2013	Corriere di Novara	29	<u>Utili per il rilancio delle costruzioni</u>	...	2
26/08/2013	Biellese	13	<u>CNA Meno manutenzioni per le automobili</u>	...	3

1

# Durt, Confartigianato plaude all'abolizione ma chiede ancora «più coraggio»

■ Durt addio. Lo ha deciso il voto congiunto delle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato. Il documento - Documento Unico di Regolarità tributaria - avrebbe comportato per le aziende del settore edilizia un nuovo, inutile carico burocratico.

«Plaudiamo alla decisione delle Commissioni di Palazzo Madama - afferma Giuliano Nicola, delegato della Sezione Edilizia di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - di fronte alla paventata introduzione del Durt verificatasi alla Camera l'unica decisione che il Senato poteva prendere, nel dibattito sul Decreto del Fare, era quella di abolire il Durt. Ma diciamo anche che questa soluzione è incompleta: deve essere accompagnata dalla definitiva soppressione della responsabilità solidale negli appalti, come abbiamo chiesto anche unitariamente come Rete Imprese Italia».

«La responsabilità solidale negli appalti - spiega Nicola - obbliga alla corresponsabilità del versamento delle ritenute, relative ai dipendenti utilizzati per appalti e subappalti, non argina il lavoro nero né l'economia sommersa. Rallenta solo i nasca delle imprese dipende dalla disponibilità di liquidità e di credito».

«E' venuto il momento - conclude Nicola - di intervenire con urgenza per eliminare tutti gli aggravii, le difficoltà e i ritardi che le piccole imprese sono costrette a sopportare nello svolgere compiti di controllo che spettano all'amministrazione finanziaria. Chiediamo al Parlamento, quindi, una decisione drastica: sia cancellata la responsabilità solidale negli appalti, sia tolto di mezzo questo macigno sulla strada delle imprese, del lavoro, dello sviluppo».

**l.c.**



2

## CONFARTIGIANATO SUGLI ECOBONUS DELL'EDILIZIA STABILI ANCHE PER IL 2014 "Utili per il rilancio delle costruzioni"

■ La Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale ha accolto con favore la permanenza, anche nel 2014, degli ecobonus dell'edilizia: "Un intervento fortemente sollecitato che coglie numerosi obiettivi: rilancio delle imprese delle costruzioni, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio energetico e difesa dell'ambiente, emersione di attività irregolari".

Giuliano Nicola, delegato della sezione Edilizia, esprime un giudizio positivo sull'emendamento per rendere permanenti dal 2014 gli incentivi per ristrutturazioni edilizie ed efficienza energetica previsti dal Dl ecobonus. "Chiedia-

mo di rendere strutturali le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica in edilizia. L'efficacia di queste misure, che il Governo ha prorogato a fine anno con il provvedimento sull'ecobonus e le ristrutturazioni in edilizia, è dimostrato dall'aumento del 5,5% della produzione delle costruzioni tra marzo e aprile 2013, da attribuirsi soprattutto all'accelerazione di interventi di riqualificazione avviati dalle famiglie italiane in prossimità della scadenza delle agevolazioni originariamente prevista per il 30 giugno, cioè prima della proroga a dicembre 2013. Non dimentichiamo

che il settore delle costruzioni ha un potente effetto-leva per molte attività economiche dell'indotto. Visto che il 60% del patrimonio immobiliare nazionale risale a prima degli anni '70 e il sostanziale blocco delle nuove costruzioni, - spiega ancora Nicola - si deve puntare sulla manutenzione rendendo appunto permanenti gli incentivi per favorire la riqualificazione di edifici, case e quartieri. Il nuovo modello su cui puntare è il passaggio dal costruire al 'costruito', che privilegi interventi sull'esistente, evitando il consumo del territorio".

s.d.



**CNA**

## Meno manutenzioni per le automobili

Cinque anni di crisi hanno cambiato il rapporto degli italiani con l'automobile, con il crollo nelle vendite di auto nuove, record negli acquisti di auto usate. Le scelte portate alla luce da un sondaggio del Centro Studi Cna realizzato da Swg, riservano non poche sorprese. La prima è che il 30 per cento fra coloro che possiedono un'auto ha diminuito il tetto di spesa destinata alla manutenzione. Il 39 per cento degli interpellati da Cna Swg ha dichiarato di andare nella stessa misura di prima dal carrozziere (il 40 ci va di meno). Il 59 per cento ha dichiarato che va come prima dal meccanico, il 14 per cento ci va più di prima, il 18 meno di prima. Il 50 per cento va dall'elettrauto come prima, il 29 per cento di meno e il 6 più di prima.

